

BIMED

Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
Associazione di Enti Locali per l'Educational
la Cultura e la Legalità accreditata MIUR

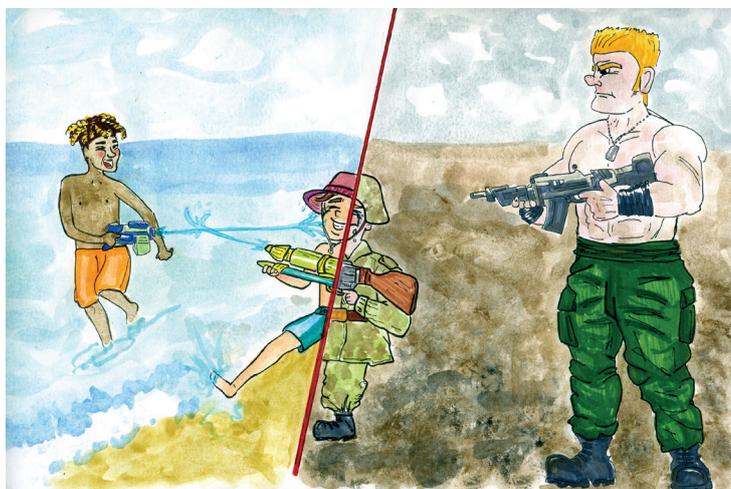


Categoria JUNIOR

I/II Scuola Secondaria di II grado

Ukraine Ukraine

Bibliografie Tematiche



“La lettura è un grande viaggio non come fonte di conoscenza di luoghi e di fatti ma come fonte di accrescimento della nostra umanità”. Il libro può esser perciò un compagno di viaggio o, forse, il viaggio stesso. Può farti vedere luoghi mai visti o inesistenti e allo stesso tempo farti credere che tutto sia raggiungibile, tutto sia possibile. Ma leggere non vuol dire solo viaggiare, ma anche vivere, sognare, riflettere, ridere, piangere, rabbrivire, crescere, imparare, sentirsi umani e compresi. Riscoprire sé stessi. E perdendosi tra le righe... ritrovarsi.

Basta chiudere gli occhi, scostarsi un passo per essere altro. Essere altrove.

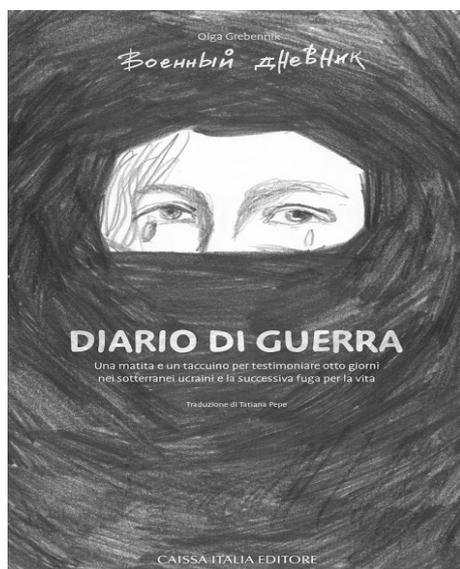
La staffetta di Scrittura propone anche quest'anno consigli di lettura che mirano ad accompagnare i nostri giovani scrittori nella fase che precede la produzione narrativa, permettendo loro di immergersi tra le pagine e aprirsi alla riflessione. Da questo Bimed rafforza il suo impegno a favore della lettura, le Bibliografie 2023-24 nascono così dalla partnership con l'ICWA, associazione delle scrittrici e degli scrittori italiani per ragazzi. Ne fanno parte circa 200 tra autori affermati, emergenti e appassionati di letteratura per l'infanzia. Promuove i libri e la lettura con diverse iniziative tra cui Scampia storytelling, festival delle periferie, portando gli scrittori nelle scuole di numerose città italiane. Tiene i contatti con le biblioteche, organizza conferenze e dibattiti, promuove iniziative di solidarietà di tipo culturale in Paesi del Sud del mondo.



Ente Riconosciuto Regione Campania Decreto n. 5 dell'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

Via della Quercia 68 - 84080 Capezzano di Pellezzano (SA) - tel. 089 2964302/3 - tel./fax 089 2751719

www.bimed.net - info@bimed.net



Olga Grebennik

Diario di guerra. Una matita e un taccuino per testimoniare otto giorni nei sotterranei ucraini e la successiva fuga per la vita
Caissa Italia

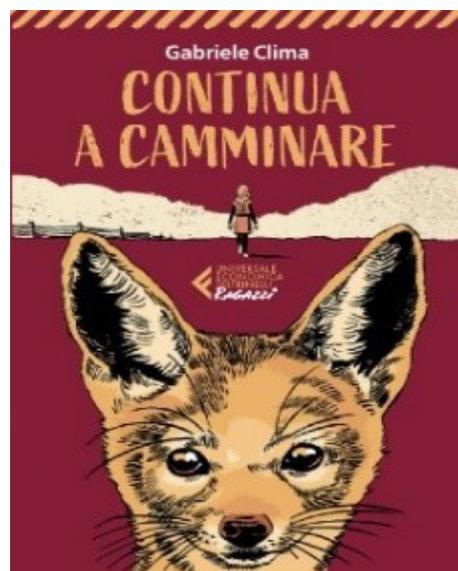
Con il solo ausilio di un taccuino e di una matita, e temendo ogni minuto per la sorte propria e dei suoi cari, Olga descrive gli spazi vitali che si vanno riducendo di giorno in giorno. Nel farlo, fissa sui fogli immagini che mai si sarebbe sognata di vivere: la trascrizione dei dati identificativi sulle braccia dei figli, gli zaini e la valigia pronti per ogni evenienza, le esplosioni all'esterno, l'allestimento dei sotterranei, la convivenza negli spazi comuni, il razionamento del cibo, la ricerca di momenti di normalità per i bambini, la sofferenza degli anziani. Fino alla decisione, presa letteralmente in dieci minuti, di abbandonare tutto - madre e marito compresi - per il bene dei figli.

Perché lo abbiamo scelto

È una testimonianza diretta, emotiva, personale degli orrori della guerra in Ucraina. Ed è anche un racconto pieno di speranza, fiducia e coraggio.

Gabriele Clima
Continua a camminare
Feltrinelli

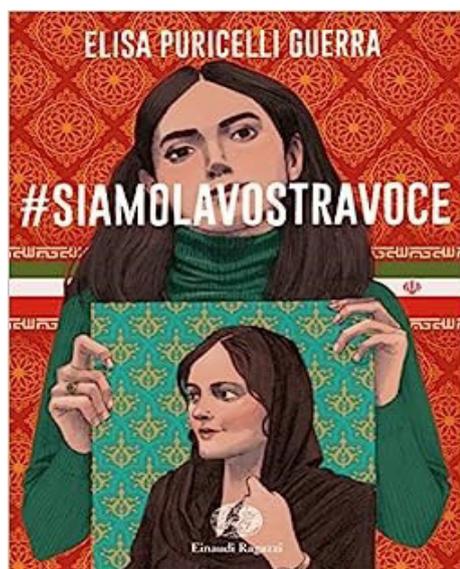
Siamo nella Siria occupata dagli uomini di Daesh. È qui che vivono Salim e Fatma, che alternano le loro voci per raccontare la propria storia. Salim ha tredici anni, è coraggioso e testardo, e ha visto morire suo fratello sotto le bombe mentre entrambi erano impegnati a recuperare libri dagli edifici sventrati. Anche Fatma ha tredici anni e i suoi occhi dolci come il velluto cercano la bellezza in una città fatta di polvere e macerie. Anche lei prova un amore incondizionato per il fratello, che però è un fanatico del Califfato. È lui a convincerla a sacrificarsi per la gloria di Dio.



Perché lo abbiamo scelto

Una scrittura potentissima, poetica, struggente. La storia dell'eterna lotta tra la morte e la bellezza, tra la distruzione e la vita.





Elisa Puricelli Guerra
Siamo la vostra voce
 Einaudi ragazzi

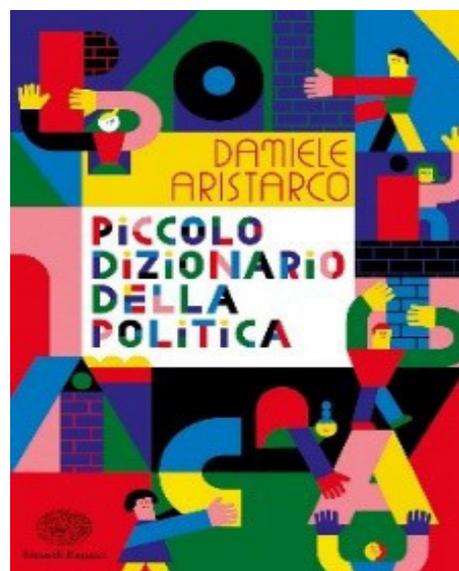
Feriel è nata in Italia, i suoi nonni sono emigrati dall'Iran nel 1979, quando nel Paese è scoppiata una rivoluzione che ha instaurato la repubblica islamica. A quattordici anni si ritrova catapultata per la prima volta a Teheran. Muore una giovane donna, Mahsa Amini, mentre è in custodia della polizia morale perché qualche ciocca di capelli le spunta dal velo, obbligatorio per legge. Le donne di tutto il Paese si ribellano. Feriel e i cugini Bitā e Firuz si uniscono a loro e trovano un modo clandestino per fare arrivare al mondo le voci e le battaglie del popolo iraniano.

Perché lo abbiamo scelto

Un libro per capire i valori della libertà, dell'uguaglianza, della democrazia e della giustizia. Una storia che racconta una straordinaria rivolta che vede le giovani iraniane in prima linea contro l'oppressione di un regime arcaico e tirannico.

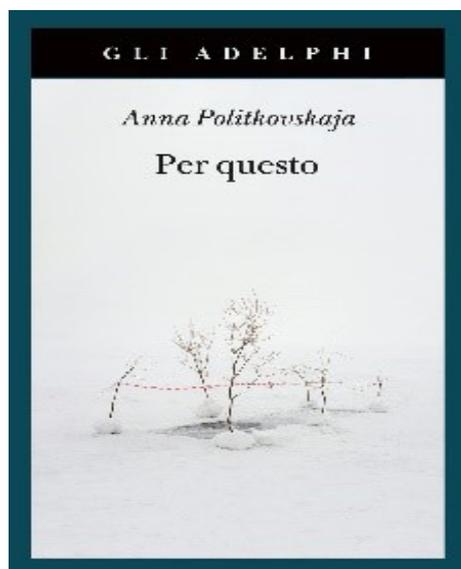
Daniele Aristarco
Piccolo dizionario della politica
 Einaudi Ragazzi

Sempre più spesso, capita di incontrare giovani che fanno Politica. Anche se non la chiamano quasi mai così. Per loro, fare Politica è opporsi alla rassegnazione e al disinteresse. Non è la mania di ricoprire incarichi importanti, ma il desiderio di incidere profondamente sulla realtà. È proteggere le cose preziose alla base della vita comune. È scegliere di scegliere.



Perché lo abbiamo scelto
 Conoscere significa saper scegliere.
 Scoprire il significato di parole come referendum, coalizione, Destra e Sinistra... aiuta a orientarsi nel mondo.





Anna Politkovskaja
Per questo
Adelphi

Uscito dopo il suo assassinio contiene gli articoli raccolti grazie al lavoro appassionato dei giornalisti di «Novaja gazeta», dei figli e della sorella di Anna Politkovskaja: ne è uscito un documento straordinario dove testi pubblicati e altri ancora inediti o incompleti, promemoria personali e testimonianze confluiscono in una sorta di ininterrotto reportage sulla Russia contemporanea, dall'ottobre 1999 a fine settembre 2006, pochi giorni prima della morte avvenuta il 7 ottobre nell'androne di casa per mano di un killer.

Perché lo abbiamo scelto

Una lettura impegnativa e necessaria. La testimonianza diretta di quanto un regime diventi una gabbia e una strada senza uscita per la libertà d'opinione.

Yeva Skaletskaya
Tu non sai cos'è la guerra. Diario di una ragazza ucraina
DeA

Yeva è una ragazzina ucraina di dodici anni. Vive con nonna Irina in una grande casa tra la città di Kharkiv e i campi vuoti che proseguono fino al confine russo dall'altro. La mattina del suo compleanno, il 14 febbraio, una sorpresa la aspetta sopra al letto: cinque palloncini colorati! Le voci che parlano della Russia sono ancora solo un sottofondo. Ma in queste pagine Yeva ha riversato il drammatico racconto della sua vita precipitata all'improvviso sotto le bombe, durante la guerra con la Russia, e il suo successivo viaggio verso la salvezza.



Perché lo abbiamo scelto

Tutto può cambiare.

L'esperienza devastante della guerra, raccontata da chi l'ha vissuta, non è relegata nei libri di storia.





Domenico Quirico
Quando il cielo non fa più paura. Le storie di guerra per raccontare la pace
Mondadori

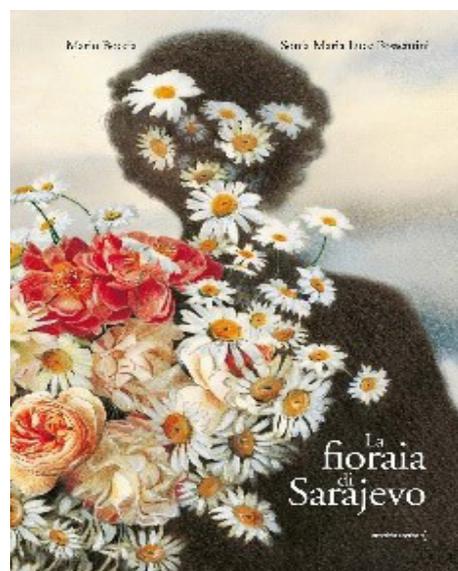
Dall'epica città di Troia alla tristemente nota Kabul, dai guerrieri dei poemi cavallereschi ai soldati nelle trincee della Prima guerra mondiale, fino ai civili in fuga da Siria, Ruanda, Ucraina, l'orrore della guerra è rimasto immutato nel corso della Storia. Domenico Quirico è un giornalista e reporter di guerra, e ha raccontato i più importanti conflitti dei nostri tempi, vivendoli in prima persona. Una voce d'eccezione che ci guida nel tentativo di comprenderne i meccanismi, le cause e gli effetti devastanti, raccontandoci la paura che accomuna soldati e civili, l'insensatezza dei conflitti ma soprattutto la pietà che ci rende esseri umani.

Perché lo abbiamo scelto

Quirico ci ricorda che è dovere di noi tutti combattere i fanatismi e mantenere viva la memoria come primo e fondamentale strumento per costruire un futuro di pace.

Mario Boccia e Sonia MariaLuce Possentini
La fioraia di Sarajevo
Orecchio Acerbo

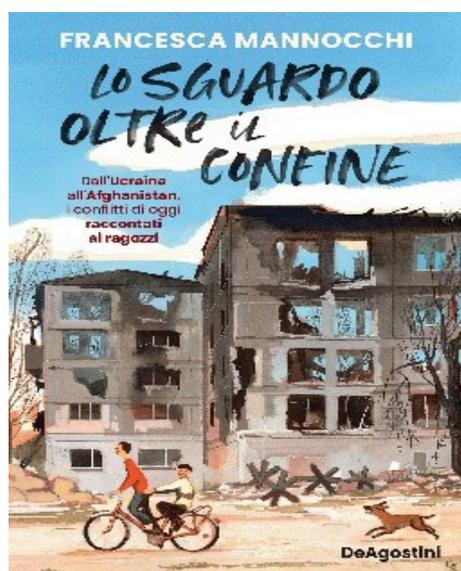
1992. Mario Boccia, fotoreporter, attraversa il mercato di Sarajevo. Il suo sguardo incontra quello di una fioraia. Lui è colpito dai suoi occhi, lei dalle macchine fotografiche che lui porta al collo. A dicembre il fotografo è di nuovo lì. Sarajevo è ormai prigioniera di un assedio feroce che durerà quattro anni. Ma quella donna resiste con i suoi fiori apparentemente superflui. Il fotografo le chiede allora quale sia il suo nome e lei scarabocchia qualcosa su un foglietto: "Fioraia". Da allora, tornare a trovarla diventa per Mario un appuntamento cui non mancare...



Perché lo abbiamo scelto

Una storia vera, delicata e struggente, di dignità e resistenza.





Francesca Mannocchi Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, i conflitti di oggi raccontati ai ragazzi DeA

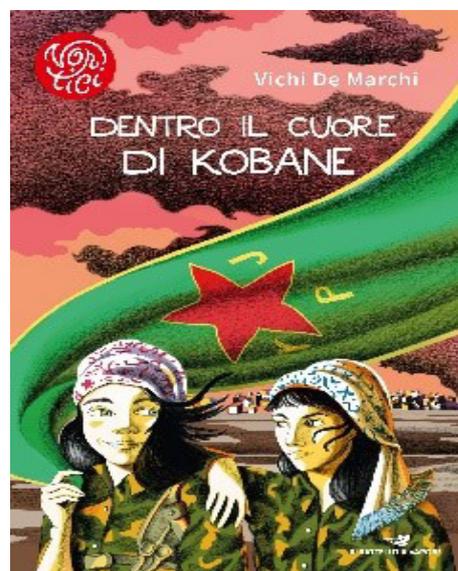
Il profumo dei cedri libanesi, il colore ocre del tardo pomeriggio afgano, il sorriso di un uomo siriano che in silenzio studia un'ospite straniera per capire se raccontarle la propria storia. Sono solo alcune delle nitide immagini che vedremo attraverso lo sguardo oltre il confine di Francesca Mannocchi, giornalista di guerra sul campo che da molti anni porta nelle nostre case la cronaca di ciò che succede attorno a noi, nelle regioni di Iraq, Libano, Afghanistan, Libia, Siria, fino alle città dell'Ucraina.

Perché lo abbiamo scelto

Una preziosa testimonianza diretta per ricostruire l'ingarbugliata trama della Storia, perché capire il passato aiuta a districarsi nel presente e, forse, a cambiare il domani.

Vichi De Marchi Dentro il cuore di Kobane Piemme

Rojava, Siria, 2014. Per due ragazze di quindici anni è una sfida diventare donne in un paese devastato dalla guerra, dove a determinare il loro futuro sono troppo spesso gli uomini, o i proiettili. Delal, costretta a sposare un uomo violento e molto più grande di lei, sogna di fuggire il più lontano possibile dal villaggio in cui vive. La sua migliore amica Aniya ha appena perso sua sorella, uccisa in uno scontro a fuoco contro gli spietati soldati di Daesh. Due destini diversi che si intrecciano una notte, quando le due amiche fuggono insieme per unirsi alle file dell'esercito delle combattenti curde. Decise a rivendicare il proprio libero arbitrio. A riprendere in mano le redini del proprio destino. E a raggiungere Kobane, la città più di tutte simbolo di resistenza e speranza al femminile.



Perché lo abbiamo scelto

Conoscere la storia di eroi ed eroine che vivono e lottano, ogni giorno, contro ogni oppressione, e non dimenticarli, è un dovere.

